

Este, in 7 lasciano Fratelli d'Italia. L'ex Rebellato: «Ora nuovo percorso con Zaramella»



ESTE. Sette iscritti al circolo atestino di **Fratelli d'Italia** - nato lo scorso febbraio - hanno rassegnato la scorsa settimana le proprie **dimissioni**, «senza polemica ma alla luce di quanto successo nel primo anno e mezzo di amministrazione **Gallana**». Ad annunciarlo è stato **Alessandro Barbeta**, ormai ex portavoce del circolo, essendo anch'egli incluso nel gruppo dei "parenti". «Questa decisione ha preso spunto dall'ex dirigente provinciale del partito, **Marco Rebellato**, tra i più attivi in occasione delle ultime elezioni amministrative di Este. Naturalmente non rinneghiamo i valori culturali nei quali crediamo, che sono quelli di un'autentica **destra sociale**».

«Ho lasciato il partito ancora a luglio, dopo quasi tre anni di seria militanza, poiché, a differenza di altre destre europee, non ho più visto un progetto politico concreto. Oramai ritengo che solo un **progetto civico "credibile"** possa ritrovare la fiducia di un elettorato ormai deluso nelle proprie aspettative» spiega lo stesso Rebellato, che svela: «Sin da prima delle elezioni di Este, era nata una

sincera amicizia con **Carlo Zaramella**, fondatore del movimento civico **Este sicura**. Proprio con Zaramella inizia ora un **percorso nuovo e libero dai partiti**» che rappresenta «il primo passaggio di un progetto più **ampio**; un'idea di progetto civico **territoriale**, che sia a Este che in tutte le altre realtà in cui prenderà avvio, vedrà ulteriori arrivi e apporti». Al momento non è stato reso noto il **nome** della nuova realtà civica.

«Sono contento che nell'area culturale del **centrodestra** vi siano ancora **persone libere**, che pensano ai cittadini normali e non alle lobbies più o meno grandi, convinti della necessità di un progetto civico vicino alla realtà quotidiana di noi cittadini e lontano dalle logiche cinicamente partitiche di spartizione» commenta **Carlo Zaramella**. «Questa è la naturale conclusione di un percorso che, per strade diverse, ci ha portato al medesimo pensiero. Se da un lato questa è certamente una **bocciatura dello "stile Gallana"**, che viene proprio da chi ha lavorato con più sincerità alla sua elezione nella convinzione di una reale svolta per la città stessa, dall'altro ci interessa guardare assieme al **futuro di Este**: c'è tutto lo spazio per avanzare proposte concrete per il governo della città e alcune di queste persone hanno deciso oggi di collaborare attivamente a un progetto civico di ampio respiro, che entri in **sintonia con le altre forze civiche cittadine**».